

la Palestra

Mensile di attualità, cultura, sport e tempo libero - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

L'alternanza Scuola-Lavoro

di PINO COZZO



L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica del sistema dell'istruzione che consente agli studenti di realizzare "l'intera formazione dai 15 ai 18 anni, o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa". È disciplinata dall'art.4 della legge delega n.53/2003 e dal decreto legislativo n.77/2005 ed è realizzabile

sia nell'istruzione tecnica e professionale che nel sistema dei licei e in quello dell'istruzione e della formazione professionale, "per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro" e la possibilità di conseguire qualifiche e diplomi. Con questo intento, i consigli di classe mettono a punto piani di studio personalizzati, in relazione alle esigenze formative degli studenti che vengono così ad intrecciarsi con le scelte educative della scuola espresse nel POF e con i fabbisogni professionali delle aziende. Per avviare un percorso in alternanza, occorre stipulare una convenzione a titolo gratuito con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti. Con una serie di azioni, si pongono le basi per alternare momenti formativi in aula a periodi di apprendimento in situazione lavorativa. Dopo aver rilevato i fabbisogni e le risorse, analizzato il contesto riferito al mondo del lavoro, e individuato le aziende partner con cui stipulare le convenzioni, occorre acquisire l'adesione degli studenti e dei loro genitori, costituire un gruppo di progetto, individuare un responsabile del coordinamento e dei tutor formativi della scuola e aziendali, elaborare un progetto di massima del percorso, in collaborazione con i referenti delle aziende. A scuola si possono prevedere varie azioni formative: esercitazioni laboratoriali, gruppi di studio e/o di lavoro, discussioni, compresenze, classi aperte per gruppi di livello; nei luoghi di lavoro si potranno osservare i processi o effettuare vere e proprie forme di affiancamento (stage). Così, l'allievo osserva, interagisce verbalmente e sperimenta lo svolgimento delle azioni professionali in maniera autonoma qualora il tutor aziendale lo ritenga opportuno. Al rientro in aula, deve seguire una ripresa dell'esperienza nelle attività didattiche; in tal modo, si consolida l'apprendimento e si può proseguire con una stipula di un contratto di lavoro o con l'elargizione di una borsa di studio o comunque orientando il processo di alternanza verso ulteriori traguardi. L'alternanza può svolgersi in tutti gli ambiti di vita sociale e lavorativa: redazione di un quotidiano, centro socio assistenziale, associazione di volontariato, ufficio

ragioneria di un comune, cucina di un ristorante, museo storico, archeologico o naturalistico, officina meccanica o mecatronica, reparto di produzione, ufficio di vendita e marketing. L'I.T.S. "G. Filangieri" di Trebisacce, da qualche anno sta sperimentando delle attività di stage in aziende durante il periodo estivo, che porta tanti giovani a vivere qualche settimana nelle strutture del comprensorio, dalle filiali di banche a resort estivi, che impegnano gli studenti dei diversi corsi di studio, dal Marketing al Turismo ai Geometri, in esperienze formative ed informative, nelle quali calare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi. E' un'esperienza che vivranno anche quest'anno gli alunni della scuola, che dimostreranno di saper impegnarsi in attività conoscitive e che sarà possibile grazie all'impegno delle tante risorse umane di cui dispone la scuola, che sono sapientemente guidate dal Dirigente scolastico, Dott.ssa Staffa, che, in nome del consueto credo sulla meritocrazia, sostiene ed incoraggia attività come queste. Quando studiare fa rima con imparare.

Assegnate le cariche sociali nel Comitato Promotore del Club Unesco. Franco Maurella Presidente

Trebisacce:29/03/2013

Si è svolta la prima riunione del Comitato Promotore del Club Unesco di Trebisacce e dei soci aderenti, lo scorso giovedì, 28 marzo, nella saletta riunioni del Miramare Palace Hotel. Al via quindi l'anno di prova previsto dall'Unesco per raggiungere l'obiettivo ambizioso di avere il Club Unesco di Trebisacce a partire dal 2014, dopo aver superato la fase di ingresso del Club nella Ficl (Federazione Italiana dei Club e Centri Unesco). Serietà, competenza e impegno



di tutti i soci sul corposo programma già redatto, tracceranno le basi per un futuro di appartenenza a pieno titolo ad una famiglia mondiale. Difatti l'Organizzazione delle Nazioni

Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco, dall'acronimo inglese United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) è stata fondata dalle Nazioni Unite il 16 novembre 1945 per incoraggiare la collaborazione tra le nazioni nelle aree dell'istruzione, scienza, cultura e comunicazione. Il tutto si è svolto alla presenza del Vice Presidente Nazionale vicario della Ficlù, dottore Piero Agnusdei. Assegnate anche le cariche sociali per il corrente anno: Presidente Franco Maurella (giornalista), vice presidenti (Carmela Maradei (pediatra), Tullio Masneri (dirigente scolastico dei licei), Domenica Franca Staffa (dirigente scolastica dell'ITS Filangieri), Segretario Vincenzo Arvia, Direttore Piero De Vita e Tesoriere Francesco Lofrano. Alla guida, quindi, l'arte della comunicazione e il mondo della cultura ben rappresentati. Ha coordinato i lavori il cardiologo Leonardo Odoguardi che ha illustrato le varie fasi, molto formali, per raggiungere solo il primo obiettivo di un lungo percorso. "Non sono ammessi errori di superficialità e di disimpegno in questa grande famiglia", ha ribadito più volte l'Odoguardi. Il sindaco Franco Mundo ha dichiarato la disponibilità a sostenere le varie iniziative e ha promesso di assegnare una sede idonea al costituendo Club Unesco, che pur avendo la sede su Trebisacce in realtà è aperto, seppure con criteri selettivi su cultura e solidarietà, all'intero Alto Jonio. L'adesione al Club implica la disponibilità del socio a fare Volontariato con la V maiuscola, ha spiegato ai presenti Agnusdei. Bisogna avviare un dialogo consapevole con tutti, per far conoscere l'importanza dei valori che porta avanti l'organizzazione mondiale. Lo stesso simbolo Unesco indica ha spiegato Agnusdei- con la spirale il percorso lungo da seguire e che poi tutti devono unirsi sotto la stessa casa madre che ha sede a Parigi. "Occorre far conoscere ai giovani, attraverso la scuola, quanto sono importanti le bellezze naturali del nostro territorio. Bisogna, cioè, lanciare un inno alla bellezza, perché è solo questa la speranza per il futuro", ha affermato Maria Rita Acciardi neo governatore del Rotary per la Calabria e la Campania. In sintonia di pensiero sono intervenuti, seppure con argomentazioni diverse: Tullio Masneri, Giuseppe Carelli Vice presidente della Pro Loco, Luzzi del Parco Nazionale della Sila, De Vita Piero e Mirella Franco (docenti dell'Ipsia), Angelo Malatacca (Italia Nostra), Rosella Garofalo di Cassano All'Jonio, Vincenzo Arvia (presidente dell'Aps "Vacanzieri insieme per l'Italia e...), Faillace di San Lorenzo Bellizzi, Giuseppe Delia (Rizoma), ecc.

Franco Lofrano

Assemblea Nazionale Federanziani nella Sibaritide

Da venerdì 5 aprile c.m. sono convenuti, da tutta l'Italia, al Minerva Club Resort Golf di Sibari, seicento persone aderenti ad Associazioni e Centri Anziani per partecipare alla I Assemblea Nazionale Federanziani della Calabria. Il sabato pomeriggio, dopo aver ascoltato l'Inno nazionale, il Presidente nazionale di Federanziani, dott. Roberto Messina, ha porto e letto, innanzitutto, un deferente saluto ufficiale al nostro Sig. Presidente della Repubblica e, poi, a tutti i convenuti e alle Autorità presenti: S. E. Mons. Galantino, Vescovo di Cassano Jonio, al Sindaco della stessa cittadina, Papasso e al Presidente del COTAJ, De Septis. Il dott. Messina, compiaciuto per la grande partecipazione, ha ringraziato cordialmente FederAnziani che riesce, spesso, a radunare, addirittura, fino a undicimila partecipanti come è

avvenuto nella penultima manifestazione al Palazzetto dello Sport di Roma. Egli, inoltre, ha dichiarato che la Federazione è organizzata sul territorio nazionale con tremila sedi locali e si occupa prevalentemente di sicurezza e protezione sociale, grazie al Centro Studi dell'Economia sanitaria italiana per la salute del cittadini, in quanto la sua attività viene impegnata al 90% di tali problematiche. Con l'Assemblea, grazie al fattivo impegno organizzativo e al perfetto coordinamento della referente calabrese, sig.ra Maria Brunella Stancato responsabile di FederAnziani per il Sud, che ha coinvolto i delegati delle cinque province calabresi, si è voluto dare rilevante importanza al lancio della campagna sui Questionari dei "Registri della Salute", avvertendo il forte rischio che alcuni farmaci, il cui costo attuale è inferiore a € 10, potrebbero entrare a far parte della "Fascia C" e, conseguentemente, tanti assistiti perderebbero il diritto all'esenzione. Attraverso l'aiuto di un video sono stati, poi, presentati gli ottimi risultati ottenuti, su alcuni fronti socio-sanitari, dopo l'Assemblea Nazionale dello scorso ottobre tenutasi a Montesilvano. Il Presidente, nella Convention di Sibari, criticando le varie legislazioni regionali, che, in merito alle problematiche in oggetto di discussione, vanno a



ruota libera, ha affermato che ci sono ancora altre battaglie da fare e vincere. Ha esposto, altresì, attraverso l'ausilio di altri video, la questione sui "Protocolli farmacologici" e la pubblicazione del "Rapporto Nazionale SIC" (Sanità in cifre). Ha, inoltre, demandato alla numeroso pubblico l'invito alla partecipazione alla prossima assise nazionale di FederAnziani che si terrà a Rimini dal 27 novembre al 1° dicembre. Ad essa prenderanno parte quaranta dipartimenti e cinquemila delegati provenienti da tutte le province italiane per un incontro fra "esperti della salute". Il Presidente ha proseguito soffermandosi sul ruolo della Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute, il cui presidente è il dott. Pozzi, e su qualche dettaglio in programma per la prossima Convention di Rimini. Ha, ancora, proposto all'Assemblea Nazionale dei delegati la nascita della "Fondazione Senior Italia", che avrà sede in Roma, dando lettura integrale della bozza dello Statuto, che è composta da 18 articoli. Ha, infine, presentato alcune convenzioni, fonti di finanziamento per la Fondazione e il Patronato "Famiglia Italiana" per il CAF e le altre varie pratiche burocratiche assistenziali e previdenziali. E' seguito, poi, l'intervento di Mario Cibario, responsabile del settore turismo di Federanziani, che ha annunciato la convenzione con vari hotels aderenti, tra cui il Minerva Club Resort Golf, che offrono vantaggiosi pacchetti turistici per gli anziani. Il dott. Pozzi, in chiusura dei lavori, ha presentato una sintesi degli obiettivi della Fondazione e, infine, ha concluso il convegno l'Assessore con delega alle Politiche Sociali del Comune di Cosenza, Dott.ssa De Rose. Un eccellente lavoro è stato messo in piedi dallo staff dell'accogliente complesso turistico del Minerva Club Resort Golf per l'ottima ospitalità e per l'efficiente servizio di guida nelle escursioni e visite sul territorio con interessanti itinerari: Sito archeologico e Museo della Sibaritide e Fabbrica della liquirizia Amarelli.

Gaetano Napoli realizzerà la traversata dello stretto di Messina con il supporto logistico-sanitario delle associazioni

Trebisacce:07/04/2013

La traversata dello stretto di Messina, il concittadino Gaetano Napoli, la farà e con il supporto morale e logistico di un buon numero di associazioni culturali, di promozione sociale, di volontariato e di categoria. E' questa la sintesi della volontà espressa nei vari interventi durante la riunione, molto partecipata, tenutasi nella sala consiliare, la scorsa domenica 7 aprile, e organizzata dalla locale Pro loco e Misericordia. In nessun intervento è emersa la presunzione o la illusione che con questo gesto dimostrativo si riavrà l'ex ospedale "G. Chidichimo", ma solo la piena consapevolezza di dover fare qualcosa di utile per la popolazione in generale e dell'Alto Jonio in particolare, per cercare di dare una soluzione al drammatico disagio dei cittadini costretti a lunghe attese per esami diagnostici e all'obbligato trasferimento in altri ospedali della Calabria per ricoveri, posti permettendo e divenuti introvabili. Persino una nuova Tac per l'attuale PPI aveva recentemente stabilito e affermato pubblicamente in un convegno il direttore generale Scarpelli e invece a tutt'oggi ancora nulla. Figuriamoci la risonanza magnetica sulla quale doveva un po' vedere e rimaneva una promessa. Si discute sulle certezze, figuriamoci sulle promesse, è stato sottolineato durante l'incontro. Neppure è valse la logica regionale di bilancio (piano di rientro) e di tagli, perché nei fatti è cresciuta l'emigrazione passiva e nonostante la chiusura degli ospedali e il non rispetto dei Lea, il bilancio rimane in sofferenza e le persone continuano a morire, vedasi casi di infarto, per ritardi nelle cure per la soppressione dell'Utic. Gaetano Napoli vive a Torino, ma da originario trebisaccese non vuole accettare questa realtà e vuole dare il suo personale contributo alla causa. E' un modo quella della traversata per accendere i riflettori sul problema del diritto alla tutela della salute. L'amministrazione comunale metterà a disposizione due pullman per le persone che vorranno presenziare all'evento, ha dichiarato il vicesindaco Andrea Petta. Marco Verri, presidente della Pro Loco, è dell'avviso che bisogna creare le giuste sinergie per realizzare l'evento. Ha anche annunciato che l'associazione ciclistica partirà qualche giorno prima dell'evento in modo da coinvolgere, tapa dopo tappa, altri ciclisti durante il percorso e giungere a Reggio Calabria numerosi. Da moderatore si è mantenuto quasi calmo e ha fatto spazio a tutti, ma è conosciuto da tutti il suo animo di guerriero che non indietreggia dinanzi agli ostacoli, cosa che ha già dimostrato durante il blocco della 106 pro ospedale. Chissà cosa partorirà in questo caso la sua proverbiale creatività. Valentino Pace, vice governatore della Misericordia, ha chiarito l'aspetto logistico-sanitario e il perché occorre decidere per il 14 luglio, domenica, e non più il 27 giugno: è un problema di correnti e di luna e si dovrà partire da Messina verso Reggio e non viceversa, gli ha consigliato l'associazione che si occupa delle gestioni e del rilascio delle autorizzazioni per la traversata. Su Messina si potrà contare sulla presenza della dottoressa... Burgo, nostra concittadina, che ha già dato la propria disponibilità con la Misericordia messinese. "Saremo presenti anche via mare e non solo via terra", ha chiosato Pace. Certamente è solo l'inizio di un lungo percorso che forse



porterà l'intero gruppo di sostenitori a protestare davanti a Palazzo Campanella. Intanto si è costituito già un tavolo tecnico con i rappresentanti delle associazioni per incontrarsi settimanalmente e fare il punto della situazione. I delegati incontreranno i sindaci dell'alto jonio e tutte le associazioni. L'iniziativa di Gaetano Napoli è stata ampiamente condivisa e si farà, ma soprattutto è emerso il fatto che le popolazioni sono amareggiate, agguerrite e determinate ad andare avanti: un sentimento di guerra si cela nel cuore dei più.

Franco Lofrano

A breve la nascita del Club UNESCO in città

Trebisacce: 11 /02/ 2013

A breve un Club Unesco in città. I soci del Comitato Promotore del Club Unesco di Trebisacce, comunicano che il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana dei Club Unesco, riunitosi in Firenze, il 9 e 10 novembre u.s., sentita la relazione dell'Ufficio di Presidenza, preso atto della presentazione da parte della Segretaria Generale Annateresa Rondinella, sostenuta dalle lettere di presentazione della stessa, nella qualità di presidente onoraria del Club Unesco del Vulture e del presidente del Club Unesco di Palmi, Rocco Militano, ha approvato la costituzione del Comitato Promotore del Club Unesco di Trebisacce quale "Membro della Federazione Italiana dei Club Unesco"- FICLU, associata alla "Federazione Mondiale dei Club e Centri Unesco - Wfuca". Occorre ora procedere anche alla determinazione delle cariche provvisorie del Comitato Promotore del Club per il primo anno, in attesa del riconoscimento definitivo da parte della FICLU dopo la verifica dell'attività svolta nel 2013 onde poter sottoscrivere l'Atto Costitutivo dal notaio e lo Statuto del Club con nomina dell'organigramma completo (Collegio Probiviri, Collegio Revisori dei Conti...). Tra i soci promotori risulta il cardiologo Leonardo Odoguardi che potenzialmente potrebbe essere il primo presidente, anche se ha recentemente dichiarato che il professore Vincenzo Arvia (presidente dell'associazione Aps "Vacanzieri insieme per l'Italia e...") è stato colui che ha voluto fortemente che si realizzasse il Club di Trebisacce ed è, del resto, un ottimo ed indispensabile organizzatore per attuare il nostro programma. Altri soci promotori con cui ho avuto modo di parlare durante le feste natalizie-sottolinea ancora Odoguardi- la dottoressa Carmela Maradei, il dirigente scolastico Tullio Masneri, il professore Piero De Vita, che si sono resi disponibili e quindi non mancherà, di certo, la iniziale forza necessaria. Si ritiene che la nascita del Club, porterà un ulteriore arricchimento all'intero territorio.

Franco Lofrano

Grande festa per il 150° compleanno di Villapiana

Centocinquanta anni fa l'allora Casalnuovo, per decreto del Re Vittorio Emanuele II di Savoia, assumeva il nome di Villapiana. L'importante anniversario è stato omaggiato con una piacevole e assai seguita manifestazione curata dall'Istituto scolastico comprensivo "G. Pascoli" guidato dalla dirigente Elisabetta Cataldi in collaborazione con l'amministrazione comunale. La festa dei 150 anni di Villapiana (che in realtà ha origini ben più antiche essendo stata fondata nel XIII° secolo quando si chiamava Leutermia) si è svolta nel centro storico alla presenza di numerosi cittadini e autorità locali. Dopo gli interventi della dirigente Cataldi e del sindaco Roberto Rizzuto che insieme hanno spento le candeline di

una grande torta, gli alunni del “Pascoli” hanno inscenato il lungo percorso storico illustrato nel dettaglio dall’insegnante Angela Napoli. Con gli abiti dell’epoca gli alunni, insieme anche ad alcuni anziani, hanno abilmente raffigurato i vecchi mestieri, i giochi di strada, la vita quotidiana del vi-



cinato, le faccende di casa e la preparazione del cibo con la pasta fatta a mano. All’interno del Palazzo dei Principi, che è sede dell’aula consiliare, è stata allestita anche una mostra di quadri che ripercorrono la storia e le immagini della Villapiana di quel tempo. In abito tradizionale dell’epoca, oltre agli alunni villapianesi, erano presenti gli alunni di Plataci, sempre dell’Istituto “G. Pascoli”, con i loro abiti tradizionali arberesch. Hanno partecipato anche gli alunni provenienti dal Marocco (con i loro abiti tradizionali) dalla Romania e Albania le cui comunità vivono da tempo a Villapiana che risulta essere il comune della Provincia di Cosenza che accoglie e integra il più alto numero di alunni stranieri.

Pasquale Bria

**PER LA NOSTRA POLITICA
A LEZIONE CON PERICLE**

Carlo Petrini, su “La Repubblica”, presentando il libro di Jorgen Randers “Scenari globali per i prossimi quarant’anni” riporta alcuni brani di un discorso di Pericle agli Ateniesi di 2.500 anni fa.

Ci piace ricordare la “lezione di Pericle” all’odierna nostra classe politica: “Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi e per questo viene chiamato democrazia. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.



E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte, che risiedono nell’universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso. Un uomo che non

si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo ma inutile, e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh, tutti ad Atene siamo in grado di giudicarla”.

Tutto questo ad Atene 2.500 anni fa.

E, oggi, in Italia, non sarebbe una “bella lezione” per la nostra classe politica?

Giulio Burgo

**La Calabria è tra le poche regioni d’Italia a non avere
beni materiali o immateriali tutelati dall’Unesco**

San Lorenzo Bellizzi, 2.4.2013

La Calabria è tra le poche regioni d’Italia a non avere beni materiali o immateriali tutelati dall’Unesco. Ciò nonostante il grande patrimonio storico, archeologico, architettonico e naturalistico della nostra Regione. Negli ultimi anni, sono state diverse le richieste inoltrate alla Federazione italiana dei centri e dei Club Unesco per beni da inserire tra quelli tutelati dal Patrimonio Unesco. Ricordiamo, tra i beni immateriali, la Festa della Pita (Festa dell’abete) di Alessandria del Carretto che ha raggiunto la fase finale a Parigi ed è in attesa del responso del Comitato intergover-



nativo e la Festa della Madonna della sacra Lettera e della Varia di Palmi. Anche il Parco nazionale della Sila sta muovendo i primi passi per l’inclusione tra i beni del Mab che fanno capo all’Unesco. Nei giorni scorsi, nella sala consiliare comunale di San Lorenzo Bellizzi, ha preso ufficialmente l’avvio l’iter burocratico per candidare le Timpe e le Gole del Raganello a patrimonio dell’Unesco. I sindaci di San Lorenzo Bellizzi (Antonio Cersosimo), di Francavilla Marittima (Leonardo Valente) di Cerchiara di Calabria (Antonio Carlomagno) e di Civita (Vittorio Blois), insieme con Domenico Pappaterra, presidente dell’Ente Parco nazionale del Pollino, hanno sottoscritto un Protocollo d’intesa che impegna i cinque enti ad “avviare un percorso proteso a valorizzare a livello internazionale il sito naturalistico Timpe e Gole del raganello nel patrimonio mondiale dell’Unesco”. L’idea delle Timpe e delle Gole del Raganello patrimonio dell’Unesco è partita dal compianto geologo Costantino Faillace, autore del volume “San Lorenzo Bellizzi – Dirimpettaio delle Gole del Raganello e del Complesso del Pollino”. Costantino Faillace, promotore di un convegno sul tema, tenutosi a San Lorenzo il 4 gennaio 2011, sosteneva che esistono le caratteristiche di straordinarietà paesaggistiche essendo quello della Valle del Raganello un ecosistema ricco di peculiarità interessanti. Il luogo, tra l’altro, è oggetto di osservazione, già da qualche tempo, di una equipe di archeologi dell’Università olandese di Groningen che ha avviato sondaggi per rinvenimenti archeologici che potrebbero portare alla scoperta di diversi siti protostorici. L’Università di Groningen, rappresentata dall’archeologo Martijn Van Leusen, ha presenziato

alla firma del Protocollo d'intesa esprimendosi favorevolmente sull'iniziativa di proporre le Timpe e le Gole del Raganello tra i beni materiali dell'Unesco. Alle peculiarità del prezioso ecosistema del sito, potrebbero aggiungersi siti archeologici di notevole interesse scientifico che andrebbero ad impreziosire la proposta da inviare alla Commissione italiana dell'Unesco. Alla cerimonia della firma del Protocollo d'intesa, hanno partecipato, tra gli altri, il presidente ed i soci promotori del Club Unesco di Trebisacce, Nino Odoguardi e Raffaele Faillace, che hanno assunto impegno di seguire la "pratica Timpe e Gole del Raganello" per agevolare il percorso burocratico che la porterà fino alla Commissione nazionale. Presenti, inoltre, il presidente del Gruppo speleologico "Leocorno" di Cassano, Carlo Forace e del Gruppo speleologico "Sparviere" di Alessandria del Carretto con Nino Larocca. Un contributo al dibattito seguito alla firma del protocollo è stato offerto dalla sociologa Stefania Emanuele di Civita e da Cinzia Leone, espressione del Comitato promotore dell'iniziativa nata due anni orsono. Il gruppo di lavoro, nel Protocollo d'intesa, ha nominato San Lorenzo Bellizzi comune capofila per l'iniziativa ed individuato il ristretto comitato tecnico - scientifico composto dall'archeologo Peter Attema, dell'Università di Groningen, Liliana Bernardo, biologa dell'Unical e del Parco del Pollino, la sociologa Stefania Emanuele e lo speleologo Nino Larocca. Di tale comitato tecnico-scientifico potrebbe entrare a far parte anche Cinzia Leone, quale espressione del Comitato promosso dal compianto geologo Costantino Faillace che per primo ebbe l'idea di proporre le Timpe e le Gole del Raganello a patrimonio dell'Unesco.

Franco Maurella

Sant'Antonio di Albidona

Il 1955 ho fatto costruire
una statuetta dallo scultore Marino,
e la vengono a visitare
da lontano e da vicino.
Sant'Antonio taumaturgo
da quando mi hai miracolato
sempre a "tia aggi penzato".
Sant'Antonio di Albidona
io ti adoro di vero cuore.
Ti ho sempre stimato
e pregato assai,
Sant'Antonio, tu lo sai.
Sant'Antonio benedetto
aiuta a me e anche agli altri.
Sant'Antonio du "Cummento"
Sempre a tia tengo a mente.
Il mio pensiero è volato
che Sant'Antonio doveva
essere restaurato e con
devozione l'ho fatta restaurare
chè così non poteva più restare.

Trebisacce, 13/Giugno 1998

Michele Lofrano
di Albidona e residente in
Via Bolzano,4- Trebisacce(cs)



Trebisacce-12/04/2013: Al "Franny" di Sibari la Festa dei 100 gg. dei gazzissimi studenti della VA Progr. del Filangieri



SAGRA PISELLI AMENDOLARA 2013

Un'iniezione di fiducia per poter proseguire nell'angusto percorso della valorizzazione dei piselli come traino per l'intero comparto agricolo del comprensorio. Questo è il concetto che ha lasciato in eredità agli addetti ai lavori e ai tanti cittadini, anche dei paesi limitrofi e dell'intera provincia, che sabato sera hanno partecipato alla IV edizione della Sagra dei piselli di Amendolara, nel centro storico del piccolo comune jonico.

La musica popolare con organetti, tamburelli e zampogna ha intrattenuto gli ospiti prima dell'apertura degli stand alla quale ha fatto da prologo una simpatica gara culinaria tra gli istituti alberghieri di Castrovillari e Trebisacce. Gli alunni, provetti cuochi, si sono cimentati nella preparazione in tem-



po reale di un primo piatto e la giuria popolare con tanto di palette con i voti da uno a dieci ha premiato la scuola della Città del Pollino, grazie ad un ottimo risotto con piselli e seppie, aromatizzato all'aneto. Preziosa ancora la partecipazione alla sagra dei piselli dell'Istituto Comprensivo di Amendolara con l'esposizione ad inizio manifestazione di ricette a tema e di cartelloni sulla storia della produzione dei piselli ad Amendolara.

E poi spazio alle prelibatezze della tavola che hanno deliziato il palato dei tanti intervenuti: da piselli e seppie allo spezzatino con i piselli; da fave e pancetta al pecorino fresco con fave e piselli.

L'evento sagra è stato preceduto quest'anno da un animato dibattito sul futuro della stessa in un'ottica di incentivazione della produzione dei piselli e di sinergia tra gli attori in campo per valorizzare maggiormente l'enorme lavoro svolto dagli agricoltori di Amendolara, vera anima dell'iniziativa, alla quale hanno contribuito per la buona riuscita il Gal Alto Ionio e l'Amministrazione comunale.

Da quest'anno gli agricoltori e i produttori di Amendolara sono confluiti nell'associazione "Terre&Sapori", presieduta da Giuseppe Montalto in qualità di presidente e di Rosa Onorato come vice, supportati, tra gli altri, dal loro portavoce Teofilo Blefari. Gli agricoltori di Amendolara sono sempre più decisi a tutelare la sagra, nata in sordina ma che anno dopo anno sta acquisendo sempre di più quelle caratteristiche di un evento identitario e in ottica futura, probabilmente anche turistico.

Vincenzo La Camera

"Wedding Days" dalle ore 11 alle ore 20

Roseto Capo Spulico-21/04/2013

Roseto Capo Spulico:17/04/2013

"Wedding Days" è la originale iniziativa in programma per il prossimo 21 aprile organizzata all'interno dello storico Castello Federiciano, meta continua di tanti turisti che hanno la possibilità di immergersi nella storia e di gustarsi, dall'antico terrazzo, la bellezza naturale della spiaggia e del mare cristallino che accarezza i suoi caratteristici amici sco-



Wedding Days
Domenica 7 e 21 aprile
(dalle ore 11 alle ore 20) Spring Edition

"Un Viaggio tra le Idee per un Matrimonio da Favola..."

CASTELLO FEDERICIANO DI ROSETO CAPO SPULICO

ShowCase
Atelier
Gioielli
Acconciature/Make up
Servizi Foto-Video
Dolci e Torte nuziali
Addobbi floreali
Liste nozze
Venue & Buffet
Cantine vinicole
Musica

ENED
mobile: 392.9775265
info@castellofedericiano.it

gli. "Un Viaggio tra le Idee per un Matrimonio da favola..." si legge sull'artistico manifesto, ma non si tratta di un expo dedicato al matrimonio, ma di un incontro, dalle ore 11 alle ore 20, tra le coppie di futuri sposi e i partner che intervengono nell'organizzazione del matrimonio. Certamente il ristorante all'interno del Castello, "Alla corte di Federico II", di proprietà di Stefania e Michele Cosentino, propone un allestimento adeguato, un buffet di degustazione e uno ShowCase: Atelier, gioielli, acconciature, servizi foto video, dolci e torte nuziali, addobbi floreali, liste nozze, cantine vinicole, musica e tanto altro ancora per esaudire i desideri e i sogni di tutti i futuri sposi. Un appuntamento da ricordare per tuffarsi e apprezzare un momento di sana creatività.

Franco Lofrano

**Conferenza stampa sulla
4° Sagra dei piselli**

Amendolara:10/04/2013

Conferenza stampa molto partecipata, lo scorso martedì 9 Aprile, presso la sede del Gal Alto Ionio, sulla 4° Sagra dei piselli il cui evento identitario animerà il paese della Secca



il prossimo sabato 13 Aprile. Dopo 4 anni l'evento è divenuto una ricorrenza al sapore del folklore e dell'aggregazione sociale che, grazie alla capacità organizzativa del variegato staff, offre l'opportunità di valorizzare e promuovere il "pisello" tipico prodotto del territorio cittadino che in ogni stand sarà proposto in tanti modi diversi per una mirata degustazione e delizia del palato. Protagonisti assoluti i genuini piselli ai quali si pensa di riservare l'obiettivo strategico di prodotto di 'eccellenza' enogastronomica con risvolti di rilancio di natura economica e di occupazione e condiviso dall'amministrazione comunale, dalle diverse associazioni e dal Gal Alto Ionio Federico II. Teofilo Blefari, portavoce dell'associazione "Terra e Sapori", ha sostenuto la tesi che il clima ben si presta alla produzione dei piselli e che addirittura si può pensare ad aumentare notevolmente gli attuali livelli di produzione, ma nello stesso tempo bisogna anche pensare a remunerare adeguatamente i contadini legandoli alla terra e contrastando l'abbandono e lo spopolamento. "Il ruolo dell'amministrazione è prevalentemente di servi-

zio”, ha affermato il sindaco Antonello Ciminelli nel comunicare che provvederà in sinergia ad abbattere le barriere burocratiche. Bisogna confezionare un pacchetto di prodotti (limone di Rocca, piselli di Amendolara, ecc) per puntare l’obiettivo e raggiungerlo in modo condiviso come territorio, ha proposto Ciminelli. E bisogna superare anche la logica di marina e paese, cioè dobbiamo essere uniti tutti i cittadini del territorio per raggiungere il risultato ambizioso del riconoscimento dei piselli e delle varie tipicità del territorio. Le



divisioni disperdono le energie, quindi Ciminelli, ha mosso l’invito all’umiltà e alla condivisione. Ha ancora affermato che utilizzerà l’energia prodotta dal nuovo impianto fotovoltaico per tirare l’acqua dai pozzi per darla ai contadini per migliorare la produzione. Il moderatore Vincenzo La Camera a sorpresa, ha colto un momento di pausa oratoria e ha comunicato che il prossimo 8 maggio il Giro d’Italia farà tappa ad Amendolara per i rifornimenti dei ciclisti e ancora a Rocca Imperiale per un traguardo volante. “Crederci e lavorarci” è stata la ricetta proposta ottimisticamente dal sindaco di Rocca Imperiale, Ferdinando Di Leo, che ha raccontato di come è stato possibile ottenere l’IGP per il limone e così si può fare per il pisello di Amendolara, che aggiunge valore all’economia e contrasta l’isolamento. E in sintonia sono intervenuti gli agronomi, i rappresentanti di associazioni e del mondo della scuola che in modo sinergico sosterranno l’iniziativa della sagra che è un modo per accendere i riflettori sul prodotto, ma si è compreso che l’obiettivo è molto più ambizioso e si è certi che con la determinazione manifestata da tutti si raggiungerà l’eccellenza.

Franco Lofrano

**La Misericordia ha formato ben 45
potenziali volontari in possesso dell’attestato
di addestramento al primo soccorso**

Trebisacce:14/04/2013

Pronti ben 45 potenziali volontari in possesso dell’attestato di addestramento al primo soccorso. La Misericordia opera con successo sul territorio da ben 13 anni e sono almeno 11 gli anni dedicati al settore della formazione. Domenica 14 aprile, con una cerimonia sobria ed emozionante, sono stati consegnati ben 45 attestati ai valenti corsisti che hanno frequentato con profitto il corso di base per l’addestramento al primo soccorso che è iniziato lo scorso nove novembre 2012 e si è concluso lo scorso 22 marzo 2013. Il governatore Enzo Liguori si è complimentato con i corsisti tutti che hanno

seguito con entusiasmo ed interesse il lungo corso che li ha impegnati non poco. Ha ancora annunciato che l’esperienza stimolante si ripeterà a breve perché ha ricevuto numerose richieste per il corso di primo soccorso e B.L.S.D. (Basic Life Support & Defibrillation) rivolto sia a personale dipendente sia a personale esterno anche non

direttamente coinvolto nel sistema di emergenza-urgenza al fine di diffondere sul territorio la conoscenza delle manovre



“salvavita” per aiutare le persone colpite da arresto cardiaco. Ha inoltre mosso l’invito a tutti gli addestrati di rimanere vicini alla Misericordia per dare una mano al territorio. Soddisfatto dei risultati e per l’attiva partecipazione il direttore sanitario della misericordia il dottore Antonio Rago che, insieme con il collega Pino De Vita, hanno seguito il gruppo di corsisti. A sentire la giovanissima e sorridente Nicoletti Noemi, studentessa del



quinto anno del Filangieri, durante il momento della consegna degli attestati: “ Esperienza interessante e stimolante. Seguirò anche il corso successivo”. E così la professoressa Angela Napoli: “Oggi siamo chiamati responsabilmente, come docenti, a puntare oltre che sulla formazione anche sulla sicurezza sul lavoro e questi corsi sono utili a tutti, nessuno escluso, perché aiutare il prossimo nel momento di bisogno gratifica di per sé. Per gli studenti, poi, vale come credito scolastico e viene fuori ancora un elemento di positività”. Soddisfatto Valentino Pace, vice governatore, che ha voluto sottolineare che i livelli raggiunti sono stati alti sui questionari e lo stesso vale per la competenza raggiunta. “Grazie alla sensibilità di queste belle persone il nostro territorio potrà contare sulla loro competenza acquisita e che contribuiranno a rendere lo stesso più sicuro, nell’interesse dell’intera collettività”, ha affermato con orgoglio Valentino Pace, impegnato nel sociale da sempre.

Franco Lofrano

Trebisacce:06/04/2013

E' stata inaugurata in Via G. Galilei, 28, lo scorso venerdì 5 aprile, la sede del neo costituito circolo dell'Alto Jonio Cosentino dell'Associazione "Prima Persona. All'evento ha presenziato, altresì, dopo aver presentato presso la Sala consiliare del Comune di Roseto Capo Spulico il suo libro, scritto congiuntamente a Elido Fazi, "Breve storia del futuro



degli Stati Uniti d'Europa", l'On. Gianni Pittella, Vicepresidente vicario del Parlamento Europeo, Presidente e Fondatore dell'Associazione. Il coordinatore del locale circolo di "Prima Persona" è il Dottore Vincenzo Gaudio, Sindaco di Alessandria di Carretto. I vice coordinatori sono l'Ingegnere Antonio Cersosimo, Sindaco di San Lorenzo Bellizzi e l'Avvocato Andrea Petta, Vicesindaco di Trebisacce.

L'Associazione, che ha come sua mission la promozione di una democrazia fondata sulla partecipazione popolare, si propone di intervenire nel dibattito culturale e politico con proposte, idee, campagne civili e culturali, organizzando all'uopo anche convegni e seminari pubblici.

**MONTEGIORDANO- IL PAESE DEI MURALES.
UN MODO PER DARE VITA AL GRIGIORE
DELLE PARETI DI CASE NON ABITATE.
APPREZZAMENTO DEI TURISTI.**

Non c'è angolo dello storico centro urbano che non abbia un "Murales", testimonianza di ricordi, memorie e mestieri di un'epoca passata. Qua e là sui muri esterni delle case, scene di vita agreste e paesana. Un modo per rendere meno cupo un centro urbano in via di spopolamento e d'invecchiamento della popolazione, rianimato da veri e propri dipinti che il bravo maestro Franco Lateana (in foto) ha voluto donare alla sua gente. << Quelle schiene curve dalle fatiche millenarie, quei profili affilati di delfiche joniche, quel taglio di visi scavati dalle sferzate del vento, a lungo ricercati ma non accettati, finalmente hanno fatto la loro apparizione e ora segnano il tempo, battono la grancassa nei nuovi quadri di Lateana>>. E' quanto ha scritto di Lateana il poeta Luigi Pace, scomparso prematuramente. Scrivere della vita dell'artista Lateana e delle sue opere, servirebbero diverse pagine. Vi diciamo in breve che ha frequentato la scuola decorativa pubblicitaria e di grafica nella Ciudad università di Cara-

cas (Venezuela). In Italia sotto la guida del prof. Boniello. E' membro della Columbial Academy St. Lous Missuri e dell'accademia San Marco (NA). Le prime mostre iniziano nel 1959/60 a Caracas, Maracaibo, Bogotà (Columbia), Valencia, Taranto, Lecce, Bari, Verona, Mantova, Roma ecc. Dopo in continuo girovagare, si è fermato nella sua amata Montegiordano dove, in completa solitudine, vive e opera. "Spirito libero, inquieto e irrequieto, impetuoso e ribelle, fondamentalmente ed istintivamente buono, ricco delle laceranti contraddizioni.." così definito da un critico d'arte, Lateana ha deciso di lasciare un segno della sua presenza attraverso questi murales, tanto amati e da qualcuno anche odiati, povera ma dignitosa, che raccontano le storie della vita cittadina, la memoria e le passioni del contesto paesano, in tutte le sue variegate espressioni che diffondono messaggi positivi. Una risorsa per Montegiordano che andrebbe capita e valorizzata. Molto apprezzato dai turisti il viale degli innamorati, frequentato da chi volesse concedersi momenti d'intimità. Una tappa importante per vivere momenti romantici in compagnia del partner, con scritte allusive di facile e diretto linguaggio. La testimonianza e l'apprezzamento di una turista che così scrive:" Vengo a Montegiordano da un paio d'anni e continuo a girare per le stradine del centro senza stancarmi di guardare i murales che tappezzano i muri delle strade: dalle lettere degli emigranti ai temi dei bambini, sgrammaticati ma così teneri, alle immagini delle vecchie sulle soglie di casa: storia della gente del popolo, che e' quella che fa la storia, e' la più vera. E con rinnovato piacere quest'anno ho visto i murales "rimessi a nuovo", con i colori ravvivati, e i nuovi disegni, le sterminate distese marine: una meraviglia! Ma perché non ci sono indicazioni



che dicano di questo aspetto così avvincente di Montegiordano! Durante la sagra vedevo i turisti che fotografavano i vari murales e mi sentivo accomunata a loro nelle esclamazioni di piacere, di entusiasmo: un patrimonio che sarebbe giusto valorizzare di più: e' giusto che tutti possano vedere le cose belle!"- Firmata Dott.ssa Ortensia. Preferiamo chiudere con questo aforisma: "L'arte vera non è quel che sembra, bensì l'effetto che ha su di noi." (Roy Adzak)-La creatività vera non è tanto nell'oggetto prodotto ma nella relazione tra il creativo e gli altri e nella comunicazione empatica delle emozioni.

11 aprile 2013.

Alessandro Alfano

Trebisacce-07/04/2013:

Il Corso Gratuito di Autodifesa e Autoprotezione Femminile, che il Grandmaster Raffaele Burgo sta portando avanti a Trebisacce, ha tra i suoi obiettivi, la capacità di riconoscere le situazioni potenzialmente pericolose e fare apprendere tecniche veloci e di grande utilità, sviluppare riflessi e reazioni, rafforzare la sicurezza personale per cercare di prevenire il pericolo.

Prevede finalità rivolte alle aggressioni più comuni (scippi e rapine, antistupro) per fronteggiare e scoraggiare malintenzionati e violenti e tecniche di controllo e gestione delle emozioni come paura e ansia.



Pertanto programma tecniche di ginnastica precorso; Prevenzione, sicurezza e centratura; Psicologia e polarità del comportamento; Tecniche di difesa di gamba; Tecniche di difesa da aggressione frontale, laterale, posteriore, a terra; Elementi complementari di difesa persona; Tecniche e punti di controllo emozionale (paura, ansia, ecc.).

Pensiamo che, purtroppo, nella nostra moderna società nessuno possa affermare: "A me non accadrà mai", per cui avere la possibilità di acquisire delle conoscenze utili a prevenire o fronteggiare determinate situazioni, possa essere uno strumento valido per tutti, soprattutto per le donne, maggiormente esposte a violenze provenienti da tutti gli ambienti sociali e, sfortunatamente, anche in famiglia.

Una maggiore attenzione e compartecipazione nei confronti di queste iniziative, anche da parte delle istituzioni, non sarebbe tempo sprecato.

Trebisacce-17/04/2013: Trebisacce:17/04/2013

Con ben 126 punti il Filangieri conquista il 12° posto su ben 23 scuole partecipanti nelle finali provinciali G.S.S. di Corsa Campestre, svoltosi il 21 marzo scorso, presso l'Azienda Agricola-Centro Ippico-"PagliaLonga" di Bisignano, il cui coordinamento dei giochi sportivi studenteschi 2012-2013 è stato affidato dal Miur all'Ufficio territoriale di educazione motoria rappresentato dal professore Bernardo Madia. Ogni squadra partecipante ha visto coinvolti 4 atleti/e delle scuole secondarie di secondo grado. In finale regionale andranno le prime due classificate: L.C. Torano Castello con 228 punti e L. Classico "G. DA Fiore" di Rende con 205 punti. La squadra del Filangieri di Trebisacce ha visto protagonisti gli studenti: Viscardi, Mastrotta e Bianco accompagnati dai loro docenti Antonio Cataldi e Samuele De Paola. Quasi 100 allievi partecipanti e tutti meritevoli di elogi, ma solo due le squadre vincitrici. E mentre i giovani davano il meglio nella corsa giunge la triste notizia della morte di Pietro Mennea che lascia i più attoniti e interdetti. Tonino Cataldi commenta: "L'ultima volta che ho avuto il piacere di incontrarlo è stato quando è venuto al Filangieri per un convegno sportivo, qualche anno fa. Inesauribile, un vulcano, una centrale atomica. Una macchina perfetta: sempre in movimento. Lavorava moltissimo. Ha sofferto in silenzio: il compagno dei suoi allenamenti più duri. A chi l'aveva cercato nell'ultimo mese, aveva detto: "Ho un po' di febbre". Era convinto di farcela, come nella gara di Mosca. Da ultimo a Primo.. Questo lascia Pietro Paolo Mennea, scomparso prematuramente a 60 anni il 21 marzo 2013. Ma anche tanto altro, perché figure come quella del velocista pugliese segnano un'epoca, restano immortali ed entrano di diritto nella Leggenda". E il collega Samuele De Paola: "Campionissimo da atleta, capace di diventare il migliore grazie alla tenacia negli allenamenti, alla serietà professionale e alla correttezza mostrata sulle piste di tutto il mondo, pur non avendo avuto in dote da madre natura un fisico fuori dalla norma. Basterebbe questo per essere ricordato per sempre come un Grande. Eppure, ed è questa la particolarità di Pietro Mennea rispetto a tanti altri fuoriclasse dello sport, è riuscito ad affermarsi in vari campi anche una volta appese al muro le scarpette chiodate. Ben 4 Lauree conseguite, Avvocato, Commercialista, Docente Universitario, Parlamentare Europeo, scrittore di numerosissime pubblicazioni e l'elenco potrebbe proseguire ancora". Occorre anche ricordare tornando ai giochi studenteschi che l'attività fisica e motoria all'interno della Scuola Secondaria di 2° grado deve consolidarsi come strumento indispensabile per lo sviluppo personale di ogni studente che contribuisca ad un processo di crescita che si fondi sui valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. Secondo le indicazioni guida del Miur è necessario continuare a approfondire sforzi utili a riorganizzare e potenziare l'attività sportiva scolastica e a coinvolgere il maggior numero possibile di studenti. Il valore universale dello sport la sua capacità di agire sull'individuo nel suo sviluppo fisico, psicologico e sociale deve essere sostenuto e valorizzato soprattutto all'interno della scuola. La Scuola non ha il compito di fare sport, ma quello di educare i giovani cittadini a "conoscere" il proprio corpo e le sue

possibilità di movimento, a migliorare le proprie abitudini allo stare bene, a interagire con lealtà verso i compagni e gli adulti e a “far provare”, con la finalità di possedere gli strumenti per attuare e migliorare queste conoscenze, sicuramente si può affermare che la crescita culturale e motoria della popolazione scolastica avrà anche una ricaduta sui risultati in campo agonistico e delle eccellenze.

Franco Lofrano

IL GIRO D'ITALIA 2013

Il Giro d'Italia che l'8 Maggio ha attraversato l'Alto Jonio Cosentino, per la quinta tappa Cosenza-Matera, ha stimolato l'interesse e la curiosità soprattutto dei giovani nell'apprendere l'importanza di questo straordinario sport, di fare tesoro delle emozioni inconfondibili e uniche che quest'ultimo trasmette, anche se per poco, ma indelebili. Dopo ben dieci anni, grazie alla determinazione e al supporto dell'avvocato PASQUALE GOLIA (ormai diventato IL LEADER ROSA), nonché inviato speciale europeo della Gazzetta dello Sport, presidente della FCI, ha reso appunto l'Alto Jonio Cosentino partecipe a questo meraviglioso evento. Emozionante è stato anche il saluto del ciclista Domenico Pozzovivo, soffermatosi a Sibari, alla sua dolce fidanzata, Valentina Conte, assessore comunale di Cassano allo Jonio. Non è mai troppo tardi per chi ancora non ha appreso che il Ciclismo è vita, è socializzare, è un insieme di nazioni che si abbracciano. E' una corsa di un insieme di umili persone verso un sogno, un obiettivo, che è quello di vincere ai fini di rendere soddisfatti e felici se stessi, i propri cari e soprattutto i propri tifosi. Mi auguro che le competizioni nazionali ciclistiche ci onoreranno ogni anno, perché il CICLISMO è anche e soprattutto TURISMO. Rivolgo un sentito saluto all'Amministrazione comunale di Trebisacce, di Villapiana, ma soprattutto all'Amministrazione comunale di Cassano allo Jonio e al Sindaco Gianni Papasso che ha insistito maggiormente sull'avvio dei lavori di bitumazione della ex statale 106, oggi provinciale 253. Non posso non ringraziare particolarmente la Dirigente scolastica del G. Filangieri Domenica Franca Staffa che nei giorni scorsi mi ha concesso di avere un contatto diretto con gli alunni e docenti di ogni classe dell'Istituto per poter rivolgere il mio invito all'evento. Ringrazio, inoltre, tutti i compagni e i partecipanti all'evento, tutti i Professori dell'Istituto e della IV A Turismo, tutti i Collaboratori scolastici, Anyta ed Alessandro del nostro Bar, il Professore e Direttore Responsabile del mensile “la Palestra” Franco Lofrano per il supporto e la disponibilità di sempre. Infine, ringrazio affettuosamente la mia classe.

Andone Diana Mihaela - IVA Tur.

Attentato incendiario ad uno stabilimento balneare a Marina di Sibari

Sibari-24/02/2013:

Il Sindaco di Cassano Papasso subito sul posto ha chiesto al Prefetto la convocazione del Comitato per la sicurezza pubblica: “Episodio che condanniamo con forza”.

COMUNICATO STAMPA

Attentato incendiario ad uno stabilimento balneare a Marina di Sibari. Il Sindaco di Cassano Papasso subito sul posto ha chiesto al Prefetto la convocazione del Comitato per la sicurezza pubblica: “Episodio che condanniamo con forza”.

Il Sindaco di Cassano All'Ionio Giovanni Papasso ha espresso stamani solidarietà e vicinanza ai titolari dello stabilimento balneare “Airone”, incendiato nella notte a Marina di Sibari. Il primo cittadino cassanese, non appena venuto a conoscenza della notizia, si è recato, infatti, immediatamente sul posto, attivandosi nel contempo con le Forze dell'Ordine ed con il Prefetto di Cosenza per chiedere interventi urgenti contro

l'illegalità nel territorio. Il Sindaco ha inoltre chiesto la convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ricevendo dalla stessa prefettura la rassicurazione che nella prossima riunione del Comitato si parlerà della vicenda.

L'incendio, come anticipato, è divampato all'interno dello stabilimento “Airone”, in contrada Bruscate Piccole a Marina di Sibari, nella notte tra sabato e domenica, distruggendolo completamente. Pare inoltre che all'interno dello stesso, i responsabili dell'episodio criminoso, hanno fatto ritrovare un cappio appeso. Sul posto sono intervenuti i militari della Guardia di Finanza di Sibari ed i Carabinieri della locale stazione, che hanno avviato accertamenti per capire l'origine dell'incendio, che si ipotizza doloso.

“Esprimo grande solidarietà e vicinanza ai titolari dello stabilimento per il grave episodio criminoso perpetrato nei loro confronti – ha commentato il primo cittadino di Cassano All'Ionio Giovanni Papasso – Sentimenti di vicinanza che esprimo a nome mio personale, ma anche della Giunta municipale, del Consiglio Comunale e dell'intera città di Cassano All'Ionio. Censuriamo in maniera forte questo episodio criminoso, che disturba non solo i titolari dello stabilimento e la loro famiglia, ma anche la collettività tutta del nostro comune. In queste ultime settimane Cassano All'Ionio sta risalendo la china, acquisendo considerazione ed attenzioni positive a livello locale e nazionale, purtroppo questi eventi rischiano di vanificare tutto il lavoro che stiamo facendo per dare un futuro nuovo a questo comune. Ragion per cui, ribadisco – ha spiegato il Sindaco – censuriamo con forza l'accaduto e chiediamo alle Forze dell'Ordine che i responsabili vengano al più presto assicurati alla giustizia. Ho immediatamente informato dell'accaduto la Prefettura di Cosenza, chiedendo un'immediata convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Ricevendo risposta positiva. Si tratta di un atto grave poiché – ha tenuto a dire il primo cittadino Papasso – colpendo un singolo imprenditore, si colpisce l'intera attività imprenditoriale nel Comune. Noi saremo vigili ed attenti contro l'illegalità con le Forze dell'Ordine, con le quali vogliamo proseguire in rapporto sinergico, per dare davvero una speranza di un futuro diverso ai tanti nostri giovani. Da tempo stiamo sostenendo che nel territorio è necessaria la legalità, un presidio di legalità, per bloccare la microcriminalità soprattutto – ha continuato – Vogliamo che ci sia maggiore presenza dello Stato sul territorio, potenziando gli organici delle Forze dell'Ordine e contrastare così l'illegalità. Occorre dare esempi positivi – ha concluso il Sindaco Giovanni Papasso – Il Comune di Cassano deve mostrare, in primis io Sindaco, poi il corpo impiegatizio, di essere trasparente, onesto e lavorare per il bene della città e non per gli interessi generali e stare accanto ai cittadini contro l'illegalità, dando loro sicurezza. Così facendo attireremo investimenti da parte degli imprenditori ed alimentando così sviluppo”.

Cassano all'Ionio, lì 24 febbraio 2013

Ufficio Stampa del Sindaco

F.to Pasquale Golia

Consentite ai vostri sogni di avverarsi

Andrea Di Martino, esponente e coordinatore ai lavori del gruppo di SEL di Montecitorio, rivolge un sentito e prezioso messaggio ai GIOVANI: Sono Tempi bui oggi per le giovani generazioni. Tempi di crisi, in cui è stata sottratta

la concretezza del sogno. Ma a 20 anni si hanno occhi andi, e si compongono sinfonie di sogni dure da debellare. Sta a voi, sta a noi, non arrendersi e lottare per riappropriarsi del proprio futuro e far concretizzare l'immaginazione nelle strade che accompagneranno la vostra vita. Afferrate il vostro destino



e non affidatelo più a nessuno. Gli unici che sanno come preservarlo dai marosi siete voi. Si proprio voi ragazze e ragazzi del sud, che vivete in quel sud del sud che è la Calabria. Una terra martoriata dai predoni della cattiva politica. Che l'hanno sfregiata, stuprata, inquinata come se quella terra non fosse la propria madre. Sottraete questo gioiello a quelle mani luride. Riappropriatevi della vostra madre terra. Ci hanno raccontato in questi anni che siamo tutti uguali, che nulla c'è più da fare, che la destra e la sinistra sono la medesima cosa. Non ascoltate queste menzogne, servono a velarvi gli occhi e derubarvi del futuro, servono a far pullulare i trasformismi opportunistici, di chi pensa solo ai danni dell'altro. La vera vita è passione, amore, partigianerie. Parte di parte. Quando incontrate un amico chiedetegli da che parte sta! Non si possono svolgere più parti nella stessa commedia. Il mondo è fatto da chi gode sfruttando gli altri e chi soffre essendo sfruttato. In questa divisione che c'è, e non è stata tanto potente quanto in questi tempi, c'è la divisione tra destra e sinistra. Entrateci, comprendetela e schieratevi. Questa è la politica, qui si coltiva la passione del Cambiamento. Annusate e riappropriatevi della Politica e consentite ai vostri sogni di avverarsi, consentite a voi stessi di poter cambiare questo buio presente.

ANDREA DI MARTINO
(Andone Diana Mihaela, IV A Turismo)

I cittadini, i veri datori di lavoro

"Non è lecito concedersi determinate distrazioni quando si nota che la propria gente, il proprio paese affonda, che i suicidi di imprenditori e padri di famiglia sono sempre maggiori, che il femminicidio, il razzismo e l'omofobia si diffonde sempre più, come un cancro difficile da combattere. Non è facile vedere un'Italia ormai senza dignità, così come non è facile e sopportabile incontrare occhi tristi e disperati, sguardi speranzosi di bambini innocenti che chiedono aiuto. Non è più possibile assistere a guerre intestine tra partiti che fanno fallire il paese. Colpa sicuramente di una politica balbettante, degenerata e irresponsabile, destra o sinistra che sia. Ma anche colpa del popolo. E' stato lasciato fare alle istituzioni e amministrazioni, spesso incapaci di rappresentare e tutelare quest'ultimo, del loro peggio acconsentendo con il vigliacco silenzio ogni imposta, invece di reagire e far sentire l'entusiasmo. Sono i cittadini i veri datori di lavoro e se la massa si organizzasse, avrebbe sicuramente un potere determinante e concreto sulle istituzioni. Ecco perchè la partecipazione e la curiosità sono importanti, anzi, fondamentali. Bisogna confidare ancora nella nobiltà della politica.

Quella politica seria, concreta, sensibile e coraggiosa. Quella politica responsabile e consapevole che GOVERNARE significa anche SAPER SCEGLIERE.

Quella politica, per la quale, è sempre lieto servire. Quella politica, della quale, i giovani si devono innamorare, dalla quale devono apprendere che certi valori non vanno traditi. Bisogna credere ancora che la politica sia fonte di speranza soprattutto in periodi aspri e delicati come questi. Non va assolutamente dimenticato che i periodi di grande crisi hanno sempre portato a delle terribili guerre, per cui è importante che i popoli si abbraccino e siano persino tolleranti."

Diana Mihaela Andone

"Nobilitiamoci": lo smarrimento dell'ancestrale significato del lavoro nell'Italia berlusconiana

È ormai prassi consolidata attribuire a Charles Darwin la frase "il lavoro nobilita l'uomo e lo rende libero", anche se non vi è prova di questa citazione tra gli scritti di colui che cambiò il modo di pensare e di pensar-si. Sarebbe utile soffermarsi sull'attualità di questa frase e sulla sua spinta propulsiva che dovrebbe animare il dibattito politico italiano, soprattutto a sinistra.

Chi ha studiato i classici, sa che l'aspetto semantico della parola "lavoro" è imprescindibile in ogni ragionamento sulle tematiche ad essa collegate. Ed è un aspetto più che mai attuale.

Ci ha messo secoli, l'umanità, per liberare il labor dal suo primitivo collegamento con la fatica fine a sé stessa: solo con la Riforma protestante (e definitivamente con la teorizzazione marxiana) il lavoro assume un'accezione eudaimonistica, in quanto esso può addirittura piacere a chi lo compie. Bisogna tornare un attimo indietro. Così scrive Cicerone *Interest aliquid inter laborem et dolorem. Sunt finitima omnino sed tamen differt aliquid. Labor est functio quaedam vel animi vel corporis gravioris operis et muneris; dolor autem motus asper in corpore alienus a sensibus. Haec duo Graeci illi, quorum copiosior est lingua quam nostra, uno nomine appellant. itaque industrios homines illi studiosos vel potius amantis doloris appellant, nos commodius laboriosos: aliud est enim laborare, aliud dolere. Labor, dunque, è soltanto l'attuazione di un compito gravoso, mentre dolor è una sensazione, un'emozione che non fa parte del nostro universo sensoriale. Ecco il punto nevralgico dell'attualità di questa riflessione sul significato del lavoro: il solco che delimita la fatica degli italiani d'oggi nel cercare, mantenere e difendere il lavoro, dal dolore collegato a queste preoccupazioni che turbano le nostre esistenze.*

Concentriamoci sulla fascia giovanile. Gli istituti di ricerca italiani definiscono una buona parte dei giovani 15-29 anni come NEET, "Not in Education, Employment or Training" (il 21,2 % nel 2009). Sono persone che non studiano e non cercano lavoro. Appare subito aberrante come nelle riflessioni di sociologi e psicologi non compaia la rottura del patto inter-generazionale, ormai diventato un luogo delle idee, un vello d'oro che gli Argonauti moderni non sanno più dove cercare. Anzi, ancor più perverso è il meccanismo infernale per cui è sottaciuto il dato incontrovertibile dell'impovertimento dell'attuale generazione di giovani rispetto alle precedenti. La scala verso il progresso e l'avanzamento economico si è spezzata ed è pleonastico accennare alla scomparsa dell'"ascensore sociale": per la prima volta, i figli non stanno meglio dei loro padri, che a loro volta stavano meglio della generazione precedente. Si cita spesso la legge Biagi, omettendo che il giuslavorista fu ucciso un anno prima dell'approvazione della legge. Peccato che nessuno citi la legislazione ab ovo, la causa prima della miriade di tipologie contrattuali di lavoro oggi presenti in Italia: il "pacchetto Treu", presentato nel 1995 dall'allora ministro del lavoro del governo Dini. Fu l'entrata in scena del lavoro interinale, una tipologia di effettuazione dell'attività lavorativa con carattere temporaneo. La difficoltà da parte del centro-sinistra di criticare aspramente le picconate allo Statuto dei Lavoratori e alle conquiste sociali del secolo scorso derivano proprio da questo peccato originale. Lo smantellamento del welfare cominciò proprio dalla parte sbagliata, obbligando con una sorta di moral suasion i dirigenti attuali del PD a non sconfessare le legislazioni precedenti.

Quale potrebbe essere la distanza maggiore tra Monti ed un giovane disoccupato italiano? Sicuramente, sulla crescita economica, i due "antagonisti" avrebbero di che battersi, in singolar tenzone: l'austerità ormai è diventata una mantra catartico da somministrare quotidianamente alla stirpe italiana, senza nessuna prospettiva futura.

Il ragazzo disoccupato di un piccolo paese, ai confini dell'impero, gradirebbe almeno una profondità di veduta, una direzione su cui svolgere lo sguardo in questi tempi bui.

E qui si incardina perfettamente il riverbero della mancata analisi e lettura della società da parte della sinistra europea. "Alba Dorata", Chrisi Avghi, il partito d'estrema destra greco professa il motto "il lavoro ai greci" e l'uscita dall'euro; Front National, in Francia, ha ottenuto un 18% proprio sui temi dell'insicurezza e della disoccupazione; lo stesso dicasi nei Paesi dell'Est Europa.

In Italia, sebbene all'interno delle forze parlamentari ci siano stati dei distinguo sulla riforma del lavoro, soltanto alcune compagini stanno intercettando il malcontento dei disoccupati, soprattutto il Movimento 5 Stelle. E viste le enormi contraddizioni presenti nel Movimento, SEL

dovrebbe rivedere la "tara" con cui si analizzano le aspettative che arrivano dai territori e dalle intelligenze, singole e associative. Questo potrebbe essere il punto di partenza per SEL e la sinistra italiana: il ricollegamento con le coscienze ed i turbamenti legati alla disoccupazione giovanile. Nell'ultima campagna elettorale, quelle per le amministrative, i temi legati all'occupazione e alla crisi sociale sono entrati in campo prepotentemente, a volte sovvertendo l'ordine della discussione tipica di una votazione di carattere locale. Intercettare il consenso parte anche dalla dialettica quotidiana e dalle strategie per creare occupazione. Occorre un nuovo disegno sul lavoro e per il lavoro. Per "nobilitarci" ed elevarci moralmente. Tutti quanti.

Gianfranco Castiglia

coordinatore SEL LUNGRO
gianfrancocastiglia@gmail.com

Istruzione e formazione nella strategia di lisbona: un quadro di riferimento

di Pino Cozzo

La base giuridica della politica per l'istruzione in Europa risiede negli articoli 149 e 150 del Trattato che istituisce la Comunità europea. Il Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 ha indicato l'obiettivo di rendere l'Unione europea "l'economia basata sulla conoscenza più dinamica e più competitiva nel mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi posti di lavoro. Per poter raggiungere questo obiettivo, l'Unione europea punta sui giovani, ritenendoli una delle chiavi per raggiungere con successo questo ambizioso traguardo. Lo sviluppo della strategia di Lisbona dal 2000 al 2005 e l'impostazione del suo rilancio, avviato con il Consiglio europeo di Bruxelles di questa primavera, vede l'Unione europea sostenere sia politicamente che finanziariamente misure specifiche a favore dei giovani. Queste misure non ricadono nell'area delle politiche comunitarie dell'Unione, ma chiamano in causa gli Stati membri e le Regioni d'Europa, sui quali ricade lo sforzo per l'attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi di Lisbona.

Il tema dell'istruzione e della formazione sono ritenuti centrali nella strategia di Lisbona. L'Unione ha infatti chiesto agli Stati membri di procedere alla trasformazione dei sistemi di istruzione e formazione, in "accordo con le proprie tradizioni ed il contesto nazionale, in cooperazione con il livello europeo". Il Consiglio europeo di Stoccolma del marzo 2001 ha adottato la relazione predisposta dalla commissione sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione e formazione, nella quale sono fissati tre obiettivi strategici:

1. Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'UE

2. Facilitare a tutti l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione

3. aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo

Gli obiettivi del Piano di lavoro 2010:

1. individuazione di tre obiettivi strategici e di 13 obiettivi specifici che coprono i vari tipi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale)

2. piano di lavoro riguardante i vari livelli dei sistemi di istruzione e formazione con una attenzione particolare rivolta al principio dell'apprendimento permanente;

3. indicazione degli strumenti principali da utilizzare per promuovere e valutare i progressi, con l'applicazione del metodo del coordinamento aperto, già definito a Lisbona, per favorire la convergenza delle politiche nazionali verso obiettivi comuni, confrontando i risultati ottenuti sia all'interno del territorio europeo che in una prospettiva internazionale (Il metodo aperto di coordinamento è descritto nelle Conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona come "strumento per diffondere la migliore pratica e conseguire una maggiore convergenza verso le finalità principali dell'UE").

E il Consiglio Istruzione ha adottato, nel maggio 2003, i cinque livelli di riferimento europeo (benchmark).

Dal resoconto del Consiglio Istruzione del maggio 2003:

"...Nel contesto della strategia di Lisbona, il Consiglio ha convenuto di fissare una serie di livelli di riferimento del rendimento medio europeo tenendo conto del punto di partenza dei singoli Stati membri, che sarà impiegata come uno fra gli strumenti di controllo dell'attuazione del "Programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione". I livelli di riferimento del rendimento medio europeo:

- devono basarsi su dati comparabili;
- non definiscono obiettivi nazionali;
- non prescrivono decisioni destinate ad essere adottate da governi nazionali, anche se azioni nazionali basate su priorità nazionali contribuiranno ad una loro realizzazione.

Dott.ssa Giada DE SANTIS



BIOLOGA NUTRIZIONISTA

- Valutazione composizione corporea e stato nutrizionale
- Piani alimentari personalizzati per condizioni fisiologiche e patologiche accertate

Sovrappeso

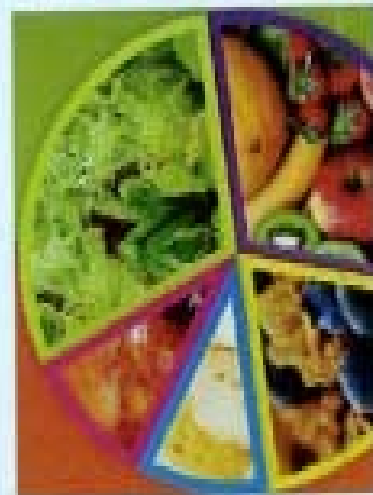
Obesità

Soggetti a rischio cardiovascolare

Diabetici

Soggetti con problemi gastrointestinali

Gestione gravidanza, allattamento, menopausa



- Educazione sulle corrette abitudini alimentari
- Test genetici per: intolleranza al lattosio e al glutine, metabolismo dei lipidi, dei carboidrati, del calcio, accumulo di grasso e obesità

Studio: Via Nazario Sauro, 13 - 87071 - Trebisacce (CS)

Cell.: 389 599 67 14 - mail: nutrizione@desantis@libero.it



LEGENDA

"La Palestra", mensile dell'I.T.S. "G. Filangieri" - Trebisacce (Cs) Tel. 0981.51003;

Direttore: Dott.ssa Domenica Franca Staffa (Dirigente Scolastica);

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano;

Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

Contatti: francolofrano@alice.it

Realizzazione grafica e impaginazione: Tipolitografia Jonica Trebisacce (Cs) tel. 0981.57015;

Registrazione Stampa Tribunale di Castrovillari N°3/2009 del 09/07/2009.